



Falconara Marittima 17/03/2009

Cari amici e compagni,

questa lettera aperta ha l'intenzione di stimolare una discussione e nel contempo una proposta che, per quello che ci riguarda, parte dall'analisi dello stato di cose in continua involuzione che sta caratterizzando la vita di Falconara. In questo rifuggiamo primogeniture e/o retro pensieri che coinvolgano le legittime posizioni politiche di ognuno, siamo perfettamente consapevoli delle differenze in termini di prospettiva e probabilmente di obiettivi, ciò che però vorremmo evidenziare è la vera e propria emergenza democratica che sta coinvolgendo una Falconara più o meno consapevole.

La destra al governo cittadino si sta caratterizzando attraverso pericolose accelerazioni che si declinano su più binari paralleli.

La collusione imprenditoriale-industriale con la vicenda dell'accettazione preventiva e non richiesta del progetto centrali API e della soluzione dei contenziosi pregressi che rappresenta l'oggettivo ingresso dell'azienda nelle istituzioni locali con la conseguente colonizzazione di ogni forma di criticità anche solo potenziale.

La sudditanza imprenditoriale evidenziata nell'accettazione entusiasta della variante di Castelferretti segno tra i più evidenti delle potenziali ricadute future del "piano casa" del governo nazionale.

L'induzione di insicurezza che, pianificata a freddo, consente di spalancare le porte alla xenofobia e al razzismo e che legittima, a caduta, atteggiamenti securitari e repressivi, e la lesione permanente del tessuto sociale e culturale della città, usando la rassegnazione e il populismo presente in alcuni strati di popolazione come passepartout per legittimare il motto "a mali estremi (indotti) estremi rimedi (pianificati)"

Il porre il Comune di Falconara come acritico servitore del governo Berlusconi utilizzandone le pulsioni più retrive e più comode rispetto ad un progetto complessivo di destra estrema.

Sono alcuni aspetti che però denotano secondo noi l'esigenza della costruzione di un "fronte di opposizione democratico", prima che i germi introitati dalla destra penetrino irreparabilmente nel tessuto sociale cittadino.

Per queste ragioni proponiamo un incontro a tutte le forze politiche democratiche che possano valutare e discutere, la necessità di offrire a Falconara una controinformazione, una contro politica ed iniziative concrete contro il dilagare della destra.

Il tutto nel pieno rispetto delle legittime opzioni politiche e di quelle amministrative e nella certezza della sovranità nelle scelte e dell'autonomia di ognuno.

Pensiamo al coinvolgimento diretto di tutte quelle realtà associative siano sociali, sindacali e di movimento che valutano pericolosa la deriva intrapresa e sentono forte l'esigenza della riaffermazione della democrazia e della solidarietà.

Siamo a proporre la data di venerdì 03 aprile alle ore 21,00 c/o la sede del circolo A.Gramsci in piazza Albertelli a Castelferretti come possibile svolgimento di una prima riunione che ponga le basi per incontri ben più larghi e più partecipati da decidere insieme.

Nella speranza di essere riusciti a trasmettere la forte preoccupazione per la china intrapresa da Falconara e nel contempo la volontà di contrastarla in ogni modo, inviamo a tutti i più cordiali saluti.

Massimo MARCELLI FLORI (Segretario Provinciale PRC Federazione di Ancona)

Renzo AMAGLIANI (Segretario Comunale PRC Circolo A.Gramsci)